

Giovanni Ruggeri
Giornalista pubblicista

L'università e Internet

Il legame che intercorre tra il mondo dell'università e Internet risale agli albori della rete, e trova la sua ragione di essere nella circolazione dei saperi e delle conoscenze. Sono stati infatti proprio i *campus* universitari americani l'ambiente in cui la rete ha maturato il suo profilo specifico, riconvertendosi dalla sua originaria destinazione a carattere militare (la cosiddetta Arpanet, ossia la rete dei servizi di comunicazione dell'esercito USA) all'Internet che oggi conosciamo. E non è certo casuale che alcune delle principali realizzazioni informatiche legate alla rete e affermatesi su larga scala — dal protocollo di trasmissione dei dati Internet (cosiddetto *http://*) a motori di ricerca come Google, da sistemi operativi quali Linux a programmi di scambio *file* come Napster — abbiano avuto la loro origine nel mondo dell'università, ad opera di singoli studenti o di centri di ricerca.

L'università costituisce e offre un valido esempio di matura integrazione della rete nelle procedure di trasmissione metodica del sapere e di acquisizione curricolare delle competenze. Dopo aver superato il primitivo stadio di «vetrina telematica» dell'offerta formativa mediante una più evoluta erogazione *on line* di servizi amministrativi (iscrizione, prenotazione di esami, verifica delle votazioni, ecc.), l'università ha rimo-

dulato significativamente il nesso che la lega a Internet creando in rete un inedito (e per molti versi alternativo) ambiente didattico, abilitato a quasi tutte le operazioni proprie di un regolare corso di laurea.

Attivati da università tradizionali o da nuove università sorte per operare unicamente in Internet, esistono anche in Italia corsi di laurea *on line* che si avvalgono di computer e rete quale strumento didattico che consente allo studente di seguire in modo sincrono e/o asincrono i cicli di lezioni, le esercitazioni di autovalutazione, le videolezioni, ecc. Massima flessibilità di programmazione del ciclo di studi in base alle proprie esigenze di tempo e di spazio (dato che la presenza fisica è obbligatoria, nella maggior parte dei casi, solo per sostenere gli esami) e agile interattività tra studente, docente/*tutor* e comunità di studio tramite *chat*, *forum*, *e-mail*, videoconferenza sono alcune delle caratteristiche salienti di questa nuova frontiera dell'università *on line*. Con risultati incoraggianti: secondo una recente ricerca promossa dalla Fondazione della Conferenza dei rettori delle università italiane, almeno il 50% del sistema universitario italiano prevede situazioni parziali o integrali di didattica *on line*, mentre gli studenti che hanno potuto beneficiare di esperienze di didattica *on*

line hanno mostrato *performance* superiori rispetto agli studenti fruitori della sola didattica frontale.

Offriamo ora una rassegna esemplificativa delle innovazioni e delle possibilità introdotte da Internet nel mondo universitario italiano, rinviando ai comuni motori di ricerca per i siti istituzionali delle università tradizionali.

www.laureaonline.polimi.it

Il corso di laurea *on line* in Ingegneria informatica attivato nel 2000 dal Politecnico di Milano rappresenta il primo esempio in Italia di nuova pratica didattica realizzata da una università tradizionale. Il corso è equivalente a quello tradizionale tenuto dal corpo docente del Politecnico, con le stesse materie di studio, crediti formativi, esami e riconoscimenti della laurea «in presenza». Peculiare è la metodologia didattica, caratterizzata da massima flessibilità: le lezioni dei docenti, ad esempio, non hanno un orario prestabilito ma sono sempre disponibili sul *web*, mentre le sessioni in diretta (*live*), che permettono un'interazione con docenti/*tutor* e altri studenti, vengono programmate in orario serale per consentire anche a chi lavora di partecipare. Un'agenda *on line* segnala agli studenti gli impegni didattici del trimestre, mentre test *in itinere* sono programmati nei *weekend*. Gli esami in presenza, per i quali è prevista la valutazione con voto sul libretto, sono concentrati in una-due settimane alla fine di ogni semestre e a settembre.

www.unimarconi.it

L'università telematica «Guglielmo Marconi», prima università «aperta» (*open university*) in Italia, riconosciuta nel 2004 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, esemplifica efficacemente la nuova tipologia di università sorte in se-



guito all'avvento di Internet. Sono infatti già 12 a tutt'oggi, in Italia, le università telematiche accreditate dal Ministero e abilitate all'erogazione di servizi formativi esclusivamente in modalità di *e-learning* (apprendimento via Internet). Tra le facoltà presenti alla «Marconi» figurano Economia, Giurisprudenza, Lettere, Scienze della Formazione, Scienze Sociali, Scienze e Tecnologie applicate; nel sito si trovano tutte le funzioni utili per l'iscrizione e il progressivo assolvimento del corso di studi. Data l'originalità di queste istituzioni (private o frutto di operazioni consortili tra università tradizionali) riteniamo utile segnalare di seguito gli indirizzi Internet anche delle altre 11 università telematiche italiane: <www.uniecampus.it>, <www.unifortunato.eu>, <www.iuline.it>, <www.unidav.it>, <www.unimerceatorum.it>, <www.unipegasos.it>, <www.unitelma.it>, <www.unisu.it>, <www.uninettouniversity.net>, <www.unisofia.it>, <www.uni-tel.it>.

www.archi-students.org

Insieme alle inedite applicazioni fornite in ambito istituzionale, Internet costituisce un valido strumento di raccordo di informazioni e di interazione anche a livello di gruppi e singoli che fanno parte del mondo universitario. Tra le varie tipologie esistenti, il sito qui segnalato esemplifica la struttura di un portale informativo destinato a quanti si occupano di architettura a livello uni-

